SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2013

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso il soggetto richiedente	**Comune di Budrio (BO)**

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
☐	X	☐	☐	☐	☐

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	Comune di Budrio
Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	Associazione "I Mulini a vento"

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO *art. 12, comma 2, lett. a)*

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Nicoletta
Cognome	Pratella
Indirizzo	Piazza Filopanti, 11 – 40054 Budrio (BO)
tel. Fisso	051/6928224
Cellulare	339/5604412
Mail	nicoletta.pratella@comune.budrio.bo.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

PEDALA IN PIANURA (titolo provvisorio)

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 11, comma 2*

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Il progetto intende attivare un percorso di partecipazione con la comunità locale sul tema della viabilità e, in particolare, dell'individuazione e messa a rete di **percorsi di fruizione cicloturistica nel territorio rurale**. Il processo partecipativo sviluppa esperienze ambientali e di valorizzazione del territorio già in corso, con particolare riferimento alla **mobilità sostenibile**, alla conoscenza del territorio – soprattutto quello agricolo che connota fortemente il Comune di Budrio -, alla identità culturale e al miglioramento delle competenze sociali, in modo da promuovere e sviluppare una vera "cittadinanza attiva".
Con l'obiettivo di utilizzare e trarre pieno giovamento dal paesaggio rurale, viene individuato, con le associazioni locali ed i cittadini interessati, un insieme di itinerari ciclistici nella campagna budriese utilizzando la rete esistente di cavedagne, strade vicinali o strade comunali poco frequentate. Il progetto prevede un'analisi del territorio rurale tramite il coinvolgimento delle conoscenze e competenze degli abitanti, per individuare le soluzioni maggiormente rispondenti ai requisiti di sostenibilità. L'Amministrazione si impegna ad informare e coinvolgere gli agricoltori e gli eventuali proprietari della viabilità interessata, in modo da ottenere il massimo della collaborazione ed innescare anche meccanismi virtuosi che incentivino l'uso dei percorsi (vendita locale dei prodotti agricoli, punti di ristoro).
Il progetto si pone all'inizio di un'azione dell'Amministrazione comunale prefigurata nel programma di mandato, che intende dare attuazione a un piano per la mobilità sostenibile, con una maggiore attenzione alla mobilità più debole, ciclabile e pedonale, a partire dalla costruzione di piste ciclabili e dalla regolamentazione della circolazione nel centro storico e nel resto del capoluogo.
Gli itinerari individuati attraverso il percorso partecipativo saranno segnalati con apposita cartellonistica informativa e pubblicizzati con depliant e sulle pagine web istituzionali, dove verranno descritti anche mediante mappe digitali e fotografie.
Con il supporto dei tecnici comunali verranno prese in considerazione, in primo luogo, le ipotesi di utilizzo del collegamenti "naturali" esistenti (ad es. il Canale di Budrio), con soluzioni che minimizzino i costi ed i tempi, evitando onerosi e lunghi processi di esproprio.
Per far questo verrà coinvolto il Consorzio della Bonifica Renana, l'ente che possiede la mappatura della rete idrica e dei numerosi canali che caratterizzano il territorio budriese. Il Consorzio può svolgere una funzione di arricchimento dei contenuti, partecipando all'illustrazione del territorio attraversato dal percorso ciclabile.
Nella fase di individuazione dei percorsi, gli istituti scolastici presenti nel territorio budriese (Direzione didattica e Istituto Comprensivo) -che hanno plessi decentrati (scuole materne ed elementari) nelle diverse frazioni- possono essere un interlocutore importante sia nella fase di individuazione di percorsi protetti nel tragitto casa–scuola sia nella fase di promozione all'uso dei percorsi, con iniziative ad hoc che coinvolgano gli alunni e le loro famiglie.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto:	*Oggetto:*
Politiche di sostenibilità ambientale	**Politiche per la qualità della vita**
X	□

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-goverment ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
☐	☐	X	☐	☐	☐

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

Si tratta di un percorso partecipativo rivolto alla comunità locale, per l'individuazione e la messa a rete di percorsi ciclabili nella campagna budriese. Dopo la fase di condivisione con attori e portatori di interesse, finalizzata alla costituzione del Tavolo di Negoziazione, il percorso si apre con il coinvolgimento attivo della popolazione in attività di analisi e di proposta, costituite da un laboratorio di discussione facilitata (in presenza) e da una raccolta di segnalazioni tramite una mappa digitale interattiva (sul web). A tali attività segue un laboratorio di progettazione partecipata per l'individuazione e la definizione "di massima" di alcuni possibili tracciati. In chiusura del processo, un'assemblea pubblica finale aperta alla città, i partecipanti, tramite votazione, scelgono quale, tra le proposte uscite dal laboratorio, debba essere realizzato in via prioritaria.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

Il Comune di Budrio si estende su un territorio di 120,14 Kmq e accoglie 18.286 abitanti (al 31/12/2012), con una densità di popolazione di circa 152 abitanti per Kmq. E' un comune della seconda cintura metropolitana che confina a nord con il comune di Molinella, ad est con il comune di Medicina, a sud-ovest con il comune di Castenaso, a ovest con il comune di Granarolo, a sud con il comune di Ozzano, a nord-ovest con i comuni di Baricella e Minerbio. E' attraversato dalle Strade Provinciali "San Vitale" e "Trasversale di Pianura", dalla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, gestita da F.E.R..

Il territorio del Comune di Budrio, di origine alluvionale, in parte di antica strutturazione ed in parte di recente bonifica, è attraversato dal fiume Idice e da un'antica rete di canali e fossi. La vocazione naturale di questo territorio, sin dai tempi più remoti, è quella del terreno boschivo, popolato da una grande varietà faunistica. Così è stato fino all'arrivo dei romani, che attuarono il programma agricolo della cosiddetta *centuriazione*, gettando le basi per quella caratteristica tipologia di appoderamento agrario a maglie ortogonali scandite da filari di vigna maritata detti *piantate*, i cui elementi costitutivi sono ancora oggi facilmente leggibili.

La frazione di Bagnarola costituisce uno dei più alti esempi di equilibrio tra diversi periodi storici nella sovrapposizione delle ville di campagna di periodo rinascimentale e barocco sulla centuriazione stessa, completate dai particolari giardini-campagna alla bolognese.

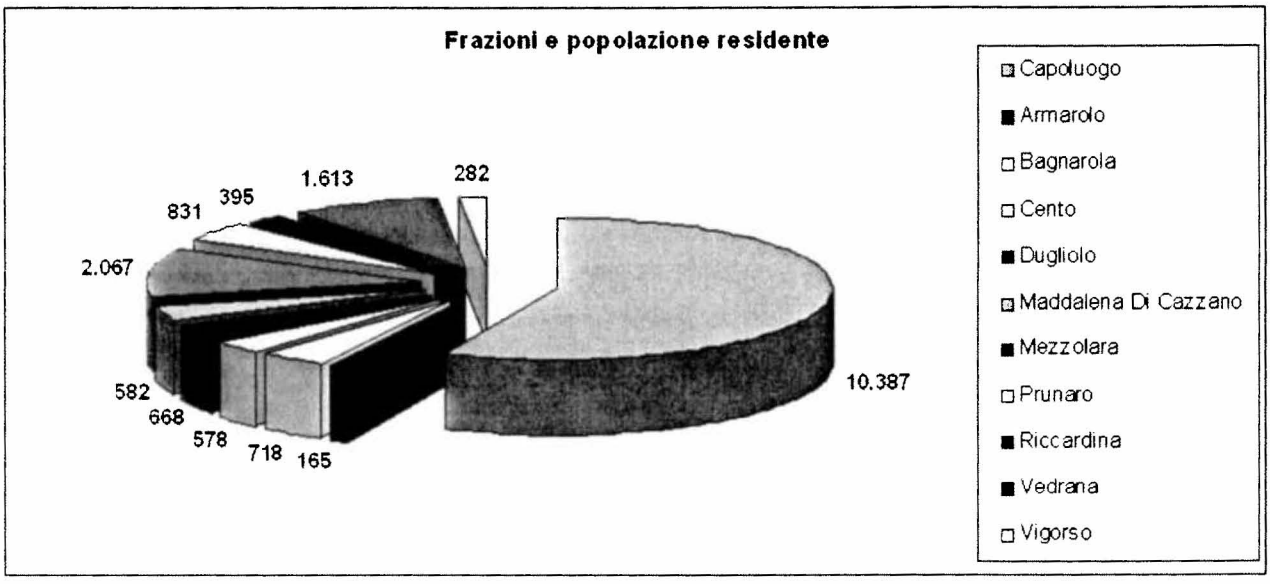
La produzione agricola per secoli ha costituito il volano economico di Budrio. Dal XV alla prima metà del XX secolo Budrio divenne famoso soprattutto per la coltivazione della canapa da cui si otteneva una fibra di grande qualità, destinata all'industria tessile. La coltivazione della canapa permise, sin dalla sua introduzione, la rotazione continua delle colture mentre la necessità di operare la prima trasformazione arricchirono il territorio di numerosi maceri.

Nell'ultimo secolo il territorio ha subito una profonda trasformazione, sia ambientale che agricola. Il completamento della grande bonifica a nord, l'introduzione di nuove colture ed infine la meccanizzazione dei lavori agricoli, i nuovi sistemi di drenaggio idrico hanno modificato il paesaggio agrario originario: l'accorpamento degli antichi campi ha determinato l'eliminazione di innumerevoli fossi, delle tipiche piantate, degli antichi filari, delle alte siepi.

Budrio è un paese che cura e mantiene vivo un rapporto intenso con le proprie tradizioni, ma è anche una realtà che ospita strutture all'avanguardia nella ricerca tecnologica, come il Centro protesico dell'INAIL,

conosciuto a livello internazionale, che ospita il progetto "Starter", un laboratorio di ricerca e trasferimento delle più recenti conoscenze nel campo della riabilitazione e della protesica.
L'imprenditoria locale è attiva e qualificata, con una significativa presenza di produzioni agricole specializzate e di qualità (esempio la patata dop), con punte estremamente valide nel settore della meccanica e del commercio. Sul territorio insistono circa 1.800 unità locali di impresa, uno standard in linea con quello della regione Emilia-Romagna, che vede la presenza di una impresa ogni 9/10 abitanti.

A Budrio sono presenti numerose frazioni (vedi grafico) con una forte identità



Dal 2002 ad oggi i residenti sono cresciuti di oltre il 15%. Le famiglie sono 7939, ed il numero medio dei componenti è pari a 2,28 unità. I nuclei di un solo componente costituiscono il 30% circa del totale delle famiglie residenti mentre la popolazione straniera costituisce circa l'8,8% del totale dei residenti.
I cittadini budriesi hanno un'attitudine molto sviluppata alla collaborazione reciproca, che si traduce nell'esistenza di una **miriade di associazioni** sia culturali (per il canto lirico, per il teatro) che sociali (per la pace, per le famiglie, per i bambini) oltre che parrocchiali. Associazioni di cittadini gestiscono anche alcune aree verdi pubbliche, curano il territorio o collaborano per vigilare davanti alle scuole durante gli orari di entrata ed uscita dei ragazzi.
A Budrio è presente la **Consulta Comunale delle Associazioni**, che in questi ultimi anni ha progressivamente incrementato le associazioni coinvolte in modo attivo, con particolare riferimento alle associazioni iscritte all'albo comunale che attualmente sono 36. A partire dal 2013 è stato condiviso un piano di attività che prevede almeno 4 incontri all'anno nei quali i rappresentanti delle associazioni si confrontano con gli appuntamenti del periodo successivo. Indicativamente gli incontri sono previsti per l'inizio del mese di gennaio, aprile, giugno e settembre. Oltre al coordinamento delle attività in questi anni sono stati realizzati alcuni interessanti progetti quali: proiezione di cicli di film, gruppo di acquisto solidale arance di Rosarno, pranzo multietnico, partecipazione alla manifestazione Volontassociate promossa dalla Provincia di Bologna.
Il contesto partecipativo del comune di Budrio vede anche la realtà consolidata delle **Consulte frazionali**, organi rappresentativi del territorio. Le consulte sono 5: Budrio Capoluogo, Riccardina, Vigorso - Mezzolara, Dugliolo – Vedrana - Prunaro, Cento - Bagnarola, Maddalena di Cazzano, Armarolo. Ciascuna Consulta è composta da 7 componenti ed ha un Presidente. Le consulte sono state rinnovate ad aprile 2013 attraverso il voto dei cittadini. Esse si riuniscono periodicamente alla presenza di amministratori e tecnici comunali. Sono uno strumento vivo molto utilizzato dai cittadini delle diverse frazioni, sia come canale di dialogo con l'Amministrazione sia come strumento organizzativo/operativo per realizzare iniziative.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

Obiettivi:

- Coinvolgere la comunità locale nell'individuazione e nella messa a rete di percorsi di fruizione, elementi testimoniali, emergenze paesaggistiche e storico-culturali nel territorio agricolo.
- Valorizzare l'aspetto culturale della fruizione del patrimonio ambientale.
- Favorire la conoscenza, la fruizione e la cura del paesaggio rurale con l'apporto attivo dei cittadini, anche allo scopo di promuovere stili di vita sostenibili.
- Favorire l'autonomia e la sicurezza dei fruitori più deboli (pedone e ciclista, anziano e bambino).

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:
- Realizzare la mappatura dei percorsi di fruizione cicloturistica nel territorio rurale.
- Individuare, nell'ambito della suddetta mappatura, alcuni casi-studio e definire gli interventi da realizzare per migliorarne la fruizione (segnaletica, piccoli interventi di sistemazione, messa in sicurezza, ecc.).
- Progettare e realizzare strumenti informativi e prodotti di comunicazione per dare visibilità ai percorsi di fruizione cicloturistica individuati nel corso delle attività di partecipazione.
- Definire un modello progettuale ed operativo basato sull'approccio partecipativo, da replicare ed estendere ad altri casi.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1*

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). ***Allegare copia dell'atto.***

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Budrio	**Delibera di Giunta**	**n. 86 del 21.10.2013**

J) STAFF DI PROGETTO *art. 12, comma 2 lett b)*

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, ***allegare i curricula di tutti i soggetti indicati,*** *compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

Eubios srl soggetto esterno esperto in processi partecipativi	**Curatore del percorso partecipativo** *Progettazione del percorso e coordinamento (Tiziana Squeri)* *Progettazione grafica e prodotti di comunicazione* *Web e multimedia (Renuvo srl – collaboratore di Eubios)* *Conduzione e facilitazione* *Reporting* *Redazione DocPP*
Nicoletta Pratella Responsabile Affari Generali Comune di Budrio	**Referente del progetto e coordinatore amministrativo** *Organizzazione, coordinamento amministrativo e supporto logistico* *Diffusione informazioni* *Relazioni con stakeholders e partecipanti al progetto*
1 funzionario Ufficio Stampa Comune di Budrio	**Segreteria organizzativa** *Mappatura delle realtà organizzate* *Contatti con soggetti terzi* *Coordinamento con strumenti di comunicazione comunali*
1-2 funzionari Settore Sviluppo del Territorio Comune di Budrio	**Consulenza tecnica** *Verifica di fattibilità su percorsi ciclabili individuati nell'ambito del processo partecipativo.*

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

*(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a **sei mesi** dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).*

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Dicembre 2013
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	31/12/2014

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' *art. 13*

Soggetti organizzati già coinvolti	*Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti,...)* **Soggetti firmatari dell'accordo formale:** Associazione "Eco" Associazione di categoria Coldiretti Associazione di categoria CIA **Soggetto aderente:** Associazione "I Mulini a vento"
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	*Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti,...)* Per definire quali soggetti organizzati coinvolgere dopo l'avvio del processo, sarà elaborata una puntuale mappatura dei portatori d'interesse e dei partecipanti potenziali, da verificare in fase di condivisione del percorso con l'ausilio del Tavolo di Negoziazione. In ogni caso è comunque previsto il coinvolgimento dei seguenti soggetti: - Associazioni di volontariato, sportive e culturali attive sul territorio; - altre associazioni di categoria del settore agricolo; - Consulte frazionali; - Consiglio comunale; - Consorzio della Bonifica Renana; - Direzione Didattica Statale di Budrio; - Istituto Comprensivo Statale di Budrio.
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	**PORTATORI DI INTERESSI DIRETTI** Si sceglie di dare accesso ad attori-chiave, i quali, proprio per la loro qualità di portatori di interessi diretti, costituiscono il fondamentale interlocutore per il raggiungimento di soluzioni e progettualità ampiamente condivise e fortemente integrate al tessuto socio-economico in cui vanno ad inserirsi. **Agricoltori**: dopo un'accurata mappatura per la loro puntuale individuazione, questi attori-chiave saranno contattati sia direttamente (in caso di comunicazione già aperta) che tramite le associazioni di categoria presenti sul territorio, invitandoli espressamente ad aderire al

progetto e a far parte del TdN.
Proprietari di aree/residenti: i proprietari/residenti saranno coinvolti in prima istanza attraverso le consulte frazionali e successivamente anche con incontri diretti focus-group, individuando un loro rappresentante quale componente del TdN.
Operatori economici: insieme al TdN saranno individuati gli operatori del territorio potenzialmente interessati al tema dei percorsi ciclistici nel territorio agricolo (agriturismi, aziende e produttori agricoli, ecc.) e debitamente contattati in fase di svolgimento del percorso.

SOGGETTI ORGANIZZATI
Le realtà sociali organizzate da sollecitare e coinvolgere sono di diverso tipo, rispetto alle quali l'ente responsabile ha in essere canali di comunicazione più o meno efficaci. Tali realtà vengono incluse nella fase iniziale di condivisione del percorso, dopo un'accurata mappatura.
Associazioni del territorio: vengono contattate e invitate tutte le associazioni locali attive che si occupano di cultura, tempo libero, ambiente, turismo, promozione del territorio, attività ricreative, educative e sociali. I loro rappresentanti saranno contattati nella fase di condivisione del percorso ed espressamente invitati ad aderire al progetto e a far parte del TdN. Ad agevolare questo tipo di coinvolgimento, a Budrio è presente la Consulta delle Associazioni, istituita nel 2005, che raccoglie la maggior parte delle associazioni di volontariato del territorio. Per tali soggetti si impiegano forme di comunicazione diretta (e-mail, telefono, lettere di invito), tramite cui convocare i rappresentanti ad un primo incontro, organizzato in una data preventivamente concordata con gli stessi soggetti, in modo da conciliare le diverse esigenze. Per i soggetti più difficili da raggiungere si utilizzeranno forme di comunicazione diretta e metodi *outreach* (telefonate mirate, interviste a domicilio, ecc.).
Associazioni di categoria: attraverso forme di comunicazione diretta si contattano i referenti locali delle principali associazioni di categoria del settore agricolo.
Consulte frazionali: attraverso forme di comunicazione diretta ed invito del Sindaco si contattano i rappresentanti eletti in ciascuna consulta, convocandoli ad un primo incontro di presentazione del progetto.
Altri: eventuali altre organizzazioni e partecipanti potenziali saranno individuati insieme al TdN e avvisati in fase di condivisione del percorso sia tramite invio di materiale informativo che tramite contatti diretti.

SOGGETTI NON ORGANIZZATI
Per questi soggetti si utilizzano le più classiche modalità "mediate" previste dal piano di comunicazione (web e multimedia; materiale informativo e pubblicitario; strumenti di divulgazione propri dell'Amministrazione) integrate da modalità "interattive".
Per quanto riguarda le modalità "mediate", i cittadini saranno sollecitati a partecipare individualmente attraverso una campagna di comunicazione mirata, lanciata in fase di apertura del percorso. Insieme al TdN si studieranno le modalità e i canali comunicativi più efficaci, prestando attenzione alle differenze di genere, età, cultura, abilità.
Le modalità "interattive" proposte e ritenute più adatte al contesto sono:
laboratorio di discussione facilitata – (luoghi e tempi dell'iniziativa da scegliersi insieme al Tavolo di Negoziazione sulla base delle principali

	occasioni di socializzazione del contesto locale, ad esempio legandola a feste, giornata del mercato, iniziative pubbliche in programma, ecc.) in questo primo momento informale e conviviale sono previsti l'impiego di cartelloni/scritte esplicativi sul percorso partecipativo, l'installazione di mappe per stimolare curiosità ed attenzione, la presenza di facilitatori per raccogliere segnalazioni e idee. **mappatura online** - scambio di idee, desideri, opinioni via internet su una mappa interattiva, per ampliare la "platea" dei partecipanti. I cittadini interessati possono inserire sulla mappa uno scritto, una foto, un disegno, ecc., dando un contributo alla mappatura degli elementi di interesse e segnalando proposte e bisogni. L'approccio per il reclutamento dei partecipanti è quello della "porta aperta", tuttavia, se ritenuto necessario per coinvolgere maggiormente i cittadini comuni e promuovere il principio di inclusione, a seguito di un confronto con il Tavolo di Negoziazione si mettono in atto i seguenti ausili: - integrazione dei partecipanti con un campione esteso e rappresentativo di cittadini suddiviso per età, sesso ed estrazione sociale e culturale; - identificazione e invito tramite contatto diretto di cittadini residenti e migranti di origine straniera (eventualmente con l'ausilio di mediatori culturali); - identificazione e invito tramite contatto diretto di cittadini con disabilità; - servizio di baby sitting per gli incontri principali, allo scopo di favorire la rappresentatività di genere.
Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)	*Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri* In fase di condivisione del percorso, la mappatura dei portatori di interesse è lo strumento utile a garantire l'individuazione di tutti gli interessi e punti di vista in gioco per l'individuazione dei partecipanti più rappresentativi. L'organizzazione di un primo incontro di presentazione con i soggetti individuati ha lo scopo di ottenere l'adesione al processo. Tale incontro viene gestito da facilitatori e prevede un primo momento di presentazione del progetto e un secondo momento di discussione con l'impiego di una metodologia ispirata (a seconda del numero dei partecipanti) al *world cafè o al focus group*, per approfondire gli aspetti di maggiore interesse dei partecipanti e far emergere i nodi conflittuali. Ogni realtà organizzata (associazione, comitato, ecc.) può partecipare con un proprio componente, delegato ufficialmente, che ne rappresenta il punto di vista e gli interessi. In fase di svolgimento del percorso, qualora dovessero emergere nuovi soggetti sorti in seguito all'attivazione del processo, tali soggetti saranno invitati a prendere parte alle attività partecipative, aggiornando il TdN.
Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	In seguito ai contatti diretti e a quanto emerso dal suddetto incontro di presentazione, si convocano ad un incontro (durata 2 ore ca) i rappresentanti o i delegati/sostituti dei soggetti organizzati che si sono dichiarati interessati al percorso. La convocazione viene inviata con OdG, orario, durata e regole della discussione. Durante tale incontro, alla presenza di un moderatore e un verbalizzatore, viene costituito ufficialmente il TdN e si comincia ad elaborare un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione e dei nodi conflittuali emersi.

Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	Il TdN è composto dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo formale, dai soggetti organizzati che si sono dichiarati interessati al progetto, dai portatori dei principali interessi e punti di vista attinenti l'oggetto del percorso, oltre che rappresentativi delle realtà sociali sulle quali l'esito del percorso ha potenziali ricadute. Agli incontri del TdN partecipano un delegato per ciascun soggetto, selezionato dalla propria organizzazione.
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	Nella fase di condivisione il TdN si accorda su obiettivi del progetto e modalità di sollecitazione da utilizzare, mentre nella fase di svolgimento viene coinvolto soprattutto nella definizione puntuale degli strumenti DDDP (di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa) da utilizzare nel corso del processo.
Metodi/tecniche di conduzione del TdN	Sono previsti almeno tre incontri della durata 2 ore circa, moderati e regolati dal curatore del processo: uno in fase di condivisione e due in fase di svolgimento (uno in apertura e uno in chiusura). La convocazione agli incontri viene inviata dal curatore (comunicazione mail) con OdG, orario, durata e regole della discussione. Nella prima seduta (fase di condivisione) il TdN definisce e condivide gli obiettivi del progetto, il programma del percorso, la mappatura dei portatori di interesse e le modalità di sollecitazione da utilizzare. Nella seconda seduta (apertura del percorso) il TdN definisce in modo puntuale gli strumenti DDDP (di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa) da utilizzare ed elabora uno o più scenari progettuali da approfondire. Nell'ultima seduta (chiusura del percorso) il Tavolo di Negoziazione condivide l'esito del processo e valida il DocPP. Il curatore del percorso facilita il dialogo e il confronto tra i componenti e redige i verbali sugli esiti della discussione. Il gruppo di discussione viene gestito ispirandosi alla tecnica del *focus group,* con sedie disposte in cerchio e alla presenza di un rappresentante dell'amministrazione. In caso di conflitti, l'obiettivo è mediare, chiedendo ai membri di concentrarsi su un metodo (proposto dal curatore) attraverso il quale trovare un accordo per risolvere/selezionare le varie opzioni emerse.

Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	Il percorso partecipato è sviluppato attraverso un mix di strumenti adeguati al contesto specifico e provenienti anche da ambiti disciplinari lontani dalla progettazione, per consentire la partecipazione anche ai "non addetti" (tecniche di discussione strutturata, self-mapping, costruzione di scenari, tecniche di visualizzazione, ecc). La scelta e la sequenza da impiegare vengono condivise in fase di apertura con il TdN. Di seguito si propone un primo possibile elenco di strumenti da utilizzare nel corso del processo. FASE DI CONDIVISIONE DEL PERCORSO - **Outreach** (destinato alle associazioni e ai soggetti sociali organizzati) - **World cafè** (destinato alle associazioni e ai soggetti sociali organizzati) - **Focus group** (dedicato al Tavolo di Negoziazione) FASE DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO (apertura) - **Laboratorio di discussione facilitata** (aperto a tutti quelli che hanno aderito al percorso) - **Self-mapping digitale interattivo** (aperto a tutti quelli che hanno aderito al percorso) - **Focus group** (dedicato al Tavolo di Negoziazione) - **Laboratorio facilitato di progettazione partecipata** (aperto a tutti quelli che hanno aderito al percorso) FASE DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO (chiusura) - **Assemblea di votazione** (aperto alla città) - **Focus group** (dedicato al Tavolo di Negoziazione)
Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento	**LABORATORIO DI DISCUSSIONE FACILITATA** Incontro di discussione facilitata aperto alla cittadinanza, indirizzato da un lato alla presentazione degli obiettivi del progetto e dall'altro alla raccolta di idee, segnalazioni, proposte (con l'ausilio di mappe, grafici e strumenti di raccolta di opinioni). All'incontro sono presenti anche alcuni tecnici dell'amministrazione, che possono rispondere subito a domande, dubbi e ipotesi di intervento dei cittadini. **SELF-MAPPING DIGITALE INTERATTIVO** Scambio di idee, desideri, opinioni via internet su una mappa interattiva, per ampliare la "platea" dei partecipanti. Attraverso questo strumento non vi è partecipazione attiva ma si individuano proposte e bisogni di cui tenere conto nelle scelte progettuali. **LABORATORIO FACILITATO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA** Laboratorio di progettazione facilitata, con formazione di tavoli di lavoro per l'individuazione e la progettazione "di massima" di alcuni possibili tracciati. Il lavoro dei tavoli sarà supportato anche da alcuni tecnici dell'amministrazione per verificare e valutare aspetti tecnici e vincoli di fattibilità.
Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento	**ASSEMBLEA DI VOTAZIONE** Assemblea pubblica finale aperta alla città in cui tutti i partecipanti, tramite votazione, scelgono quale, tra le azioni definite dall'Amministrazione, debba essere realizzato in via prioritaria.

Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	In fase di apertura del percorso partecipativo viene attivato un sito web dedicato al progetto (con grafica coordinata agli altri prodotti di comunicazione), accessibile dalla home page dei siti istituzionali del Comune di Budrio e dell'Unione Terre di Pianura. Il sito - costantemente gestito e aggiornato per tutta la durata del percorso- contiene: - pagine informative; - news e aggiornamenti; - calendario e programma delle attività; - materiali di comunicazione (inviti, volantini, ecc.); - report degli incontri; - materiali foto/video delle attività; - mappa digitale interattiva; - link alla pagina dedicata facebook.

M) FASI DEL PROGETTO *art.12, comma 2, lett.c)*

Descrizione delle fasi (tempi)	**Fase A: CONDIVISIONE DEL PERCORSO** **Durata**: dicembre 2013-febbraio 2014 **Attività**: 1) Coinvolgimento e pre-consultazione: attività per l'individuazione e il coinvolgimento di attori e portatori di interesse, finalizzate alla costituzione del Tavolo di Negoziazione (TdN). 2) Focus group col TdN: condivisione degli obiettivi del progetto e definizione delle linee guida per lo svolgimento del percorso. 3) Raccolta dati e preparazione materiali: preparazione materiali di lavoro (mappe cartacee e digitali, ecc..) da utilizzare durante lo svolgimento del percorso. 4) Campagna di comunicazione: progetto dei prodotti di comunicazione e utilizzo dei canali di comunicazione più appropriati per il raggiungimento e la sollecitazione delle diverse realtà sociali. **Obiettivi**: individuare e coinvolgere i principali attori e i portatori di interesse; programmare le attività; predisporre i materiali e gli strumenti da utilizzare durante lo svolgimento del percorso; individuare gli strumenti informativi più efficaci. **Risultati attesi**: condivisione del progetto con gli attori e i soggetti organizzati interessati alla questione; costituzione del TdN; diffusione sul territorio delle informazioni riguardanti il progetto. **Fase B: APERTURA DEL PERCORSO** **Durata**: febbraio-aprile 2014 **Attività**: 5) Confronto con il TdN: condivisione del percorso già strutturato per concordare eventuali modifiche e adattamenti. 6) Raccolta segnalazioni: incontro di discussione facilitata aperto alla cittadinanza, indirizzato da un lato alla presentazione degli obiettivi del progetto e dall'altro alla raccolta di idee, segnalazioni, proposte (con l'ausilio di mappe, grafici e strumenti di raccolta di opinioni). 7) Mappatura online: scambio di idee, desideri, opinioni via internet

su una mappa interattiva, per ampliare la "platea" dei partecipanti. Attraverso questo strumento non vi è partecipazione attiva ma si individuano proposte e bisogni di cui tenere conto nelle scelte progettuali.

Obiettivi: stimolare l'interesse e aprire il confronto; sensibilizzare e fornire una base comune di informazioni ai partecipanti; coinvolgere le persone e far emergere idee e segnalazioni.

Risultati attesi: sollecitazione e coinvolgimento delle varie componenti della comunità; raccolta di idee, proposte e segnalazioni.

Fase C: PROGETTAZIONE

Durata: aprile-maggio 2014

Attività:

8) Elaborazione delle informazioni raccolte: sintesi e rielaborazione delle informazioni raccolte nella precedente fase B.
9) Laboratorio di progettazione: laboratorio di discussione facilitata, con formazione di tavoli di lavoro per l'individuazione e la progettazione "di massima" di alcuni possibili tracciati (sulla base delle informazioni raccolte nella precedente fase B).
10) Inserimento in "*BudrioQuiRiCode*": i tracciati individuati dai tavoli di lavoro vengono segnalati e resi visibili tramite l'inserimento nel sistema di informazioni culturali e turistiche del Comune di Budrio.

Obiettivi: inquadrare le possibilità di azione sul territorio; definire una rete di viabilità ciclistica attraverso l'individuazione di possibili tracciati di congiunzione tra mete rilevanti; dare visibilità ai risultati del laboratorio.

Risultati attesi: elaborazione del "master plan delle connessioni" con percorsi (tracciati) ed elementi di interesse (mete); segnalazione e visibilità dei percorsi individuati.

Fase D: CHIUSURA DEL PERCORSO

Durata: maggio – giugno 2014

Attività:

11) Definizione degli interventi: sulla base delle priorità emerse dai tavoli di lavoro e dopo una valutazione in termini di fattibilità e competenza, l'Amministrazione definisce le future azioni per migliorare la fruizione dei tracciati stradali individuati (segnaletica, messa in sicurezza, manutenzione, ecc.).
12) Assemblea di votazione: assemblea pubblica finale in cui i cittadini, tramite votazione, scelgono quale, tra le azioni definite dall'Amministrazione, debba essere realizzato in via prioritaria.
13) Confronto con il TdN: in base ai risultati del percorso, si concordano la struttura e i contenuti del Documento di Proposta Partecipata (DocPP) .
14) Redazione del DocPP: quale prodotto del percorso partecipativo viene redatto il DocPP, che sintetizza i risultati delle attività svolte ed illustra le opzioni selezionate dai partecipanti.

Obiettivi: definire le future azioni sulla base di una verifica di fattibilità tecnica e finanziaria; selezionare in maniera condivisa le azioni da attuare in via prioritaria.

Risultati attesi: raggiungimento di scelte condivise, sostenibili e

	praticabili in termini di fattibilità; consegna del DocPP. **Fase E: IMPATTO SUL PROCEDIMENTO DECISIONALE** **Durata**: giugno-dicembre 2014 **Attività**: 15) Valutazioni sulla fattibilità: confronto con i tecnici dell'Amministrazione e valutazioni sulle disponibilità di risorse finanziarie; 16) Presa d'atto dell'ente: l'Amministrazione prende atto dei risultati del percorso e da conto con un atto deliberativo dell'accoglimento in tutto o in parte delle proposte contenute nel DocPP. Qualora la delibera non accolga tali proposte, l'Amministrazione ne dà esplicita motivazione. **Obiettivi**: approfondire gli aspetti progettuali e di fattibilità; rendere pubblica e ufficializzare la decisione dell'ente responsabile. **Risultati attesi**: risposta pubblica dell'ente decisore; eventuale aggiornamento del Programma triennale Opere Pubbliche.
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	Rappresentanti di associazioni e altri soggetti organizzati: 10 Rappresentanti delle consulte frazionali: 5 Tecnici e testimoni esperti: 5 Portatori di interessi diretti e operatori economici: 5 Singoli cittadini: 80-100 Componenti del TdN: 10

N) COMITATO DI PILOTAGGIO *art. 14*

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

□ **SI** **X NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE *art. 4, comma 2*

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e ***allegare*** *copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

ISTANZE **X SI** □ **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

http://www.comune.budrio.bo.it/contenuti.php?t=statuto&ref=2

P) PETIZIONI *art. 4, comma 2*

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, ***allegare*** *copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

PETIZIONI □ **SI** **X NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

_____

Q) ACCORDO FORMALE *art.12, comma 3*

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; ***allegare*** *copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)*

X SI □ **NO**

Elenco soggetti sottoscrittori:

Associazione "Eco"
Associazione di categoria Coldiretti
Associazione di categoria CIA

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	Per fare in modo che le azioni di comunicazione siano più efficaci e riconoscibili, vengono predisposti **logo e slogan** dell'iniziativa e la relativa **immagine coordinata** direttamente riconducibile al progetto, utilizzata in tutti i prodotti di comunicazione. Per consentire ai cittadini di accedere facilmente a tutte le informazioni relative al processo si utilizzano **diversi canali**: web e multimedia; materiale informativo e pubblicitario; contatti diretti e incontri ad hoc; strumenti di divulgazione propri dell'Amministrazione. Più in particolare è previsto l'utilizzo dei seguenti canali e strumenti informativi. WEB E MULTIMEDIA • indirizzo e-mail dedicato • sito web dedicato con grafica coordinata agli altri prodotti di comunicazione • mappa digitale interattiva (nel sito web dedicato) • pagina facebook dedicata per entrare in contatto con i cittadini più giovani MATERIALE PUBBLICITARIO • folder/pieghevole di presentazione che illustra il percorso partecipativo e le attività previste (2000 copie) • cartolina/invito fronte-retro a colori che presenti il calendario delle iniziative (3000 copie) • manifesti a colori (30 copie) • locandine presso bacheche di zona e punti di incontro -bar, poste, scuole, ecc. (150 copie)

	• eco-gadget personalizzato in materiale riciclato (es. portachiavi a forma di bicicletta, borsa in stoffa, tazza *mug*, penna, ecc.) da regalare ai cittadini che partecipano alle attività (300 copie) • stickers urbani (copie da definire) CONTATTI DIRETTI E INCONTRI AD HOC • comunicazioni mirate (inviti telefonici, mailing e lettera dedicata) • incontro di presentazione del progetto dedicato ai soggetti organizzati • incontro pubblico di lancio del progetto STRUMENTI PROPRI DELL'AMMINISTRAZIONE • conferenza stampa di lancio • comunicati stampa • newsletter elettroniche dedicate del Comune di Budrio (2100 contatti circa) • distribuzione del materiale cartaceo presso i punti di primo contatto comunali • sezione dedicata nel periodico dell'Amministrazione comunale "*Budrio Terra e Civiltà*", distribuito a tutte le famiglie del Comune (1500 copie)
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Pubblicazione sul web dei documenti (report, verbali, mappe, ecc.) e dei materiali foto/video prodotti durante il processo. Pubblicazione sul web del DocPP. Possibilità di consultazione del DocPP e dei principali documenti in formato cartaceo presso l'URP. Inserimento dei percorsi cicloturistici individuati dai partecipanti nel sistema di informazioni culturali e turistiche "*BudrioQuiRiCode*": http://budrioquiricode.com/

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto ***successivamente alla conclusione del processo partecipativo*** *per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).*

Pubblicazione degli atti relativi alla decisione e dei successivi atti dedicati all'attuazione, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo i contributi del laboratorio sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione.
Aggiornamento del sito web (sezione news dedicata agli sviluppi della decisione) e implementazione della mappa interattiva come occasione di cura e presidio delle relazioni costruite e dello scambio informativo attivato.
Comunicazione ai partecipanti (newsletter dedicata al processo decisionale e al suo decorso verso l'azione sul territorio) e affissione di un poster di aggiornamento presso le bacheche di zona.
Organizzazione di uno o più momenti pubblici annuali "aperti alla cittadinanza" dedicati alla presentazione delle azioni sviluppate (lettera invito con allegate le informazioni, distribuita porta a porta).

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

RISORSE UMANE		
n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	Responsabile Affari Generali	Comune di Budrio
1	Funzionario Ufficio Stampa	Comune di Budrio
2	Funzionari Settore Sviluppo del Territorio	Comune di Budrio

RISORSE STRUMENTALI		
1	Locale per incontri con i soggetti organizzati	Comune di Budrio
1	Sala attrezzata per incontri pubblici	Comune di Budrio
1	Videoproiettore	Comune di Budrio
1	Computer portatile	Comune di Budrio
1	Fotocopiatrice	Comune di Budrio

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Progettazione e coordinamento	€ 5.500,00	0,00	0,00	€ 5.500,00	100%	0%
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Attività di facilitazione	€ 7.000,00	0,00	0,00	€ 7.000,00	100%	0%
Catering per buffet	€ 700,00	0,00	0,00	€ 700,00	100%	0%
Baby sitting	€ 600,00	0,00	0,00	€ 600,00	100%	0%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Progetto grafico e immagine coordinata	€ 1.800,00	0,00	0,00	€ 1.800,00	100%	0%
Web e multimedia	€ 3.700,00	0,00	0,00	€ 3.700,00	100%	0%
Stampe e copie prodotti di comunicazione (inclusa distribuzione)	€ 700,00	0,00	0,00	€ 700,00	100%	0%
TOTALE	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**100%**	**0%**

U) CO-FINANZIAMENTO

*(è necessario **allegare la documentazione attestante il co-finanziamento** di altri soggetti)*

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Giulio Pierini, legale rappresentante del Comune di Budrio in qualità di sindaco pro tempore dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. copia dell'atto (delibera di Giunta) relativo all'**impegno formale** dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto.
2. **accordo formale** stipulato dal soggetto richiedente ed ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati.
3. **Manifestazione di interesse** dell'associazione "I Mulini a vento".
4. **Curricula** di tutti i soggetti (interni ed esterni) indicati nello staff.
5. **Istanza** dei cittadini su percorso ciclabile.

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese. come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata ,con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata

all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".

8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data 24 ottobre 2013

Firma
Legale rappresentante del Soggetto richiedente

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO)